

IL RICORDO. A fine dicembre morto Adriano, storico presidente Asmave

Il mondo del marmo in lutto per Segattini

«Riunì tutte le realtà produttive della Valpolicella»

Massimo Ugolini

A fine dicembre, all'età di 85 anni, è scomparso Adriano Segattini, storico presidente di Asmave, il Consorzio Marmisti Veronesi, che ha diretto per sedici anni dal 1980 al 1996.

«Adriano Segattini riuscì a radunare quasi tutte le realtà produttive della Valpolicella, trasferendo loro l'importanza dell'associazionismo, rappresentandole nei suoi viaggi, incontri economici e politici», ricorda il presidente di Asmave Donato Larizza.

«Grande stima ed amicizia legavano Adriano a mio padre Luigi, uno dei fondatori del consorzio», prosegue il vicepresidente dell'associazione Francesco Antolini, «stima che il consiglio di amministrazione ha mantenuto negli anni, tanto da nominare Segattini presidente onorario nel 1999».

Anche l'altro vice presidente di Asmave, Paolo Savoia, ricorda l'impegno del commendatore Segattini nelle attività del consorzio e successivamente «nostro punto di riferimento col mondo politico, creditizio e commerciale, artefice in larga parte di ciò che il consorzio è oggi». Sot-

to la sua presidenza venne pubblicato il libro «I marmi a Verona», primo testo del settore che raccoglieva foto e schede tecniche di marmi e graniti lavorati in quel tempo nel veronese, divenuto un manuale del marmo per professionisti e utilizzatori.

La pubblicazione venne realizzata grazie alla volontà e alla disponibilità degli imprenditori che permisero di ottenere, con il loro sostegno personale ed economico, come affermava Segattini stesso nell'introduzione del libro, «uno strumento prezioso di lavoro che servirà senz'altro a dare nuovi successi e prospettare nuovi obiettivi per chi opera nel nostro affascinante ma difficile settore».

Nel corso del suo mandato Adriano Segattini si batté, come ricordano i dirigenti ed ex consiglieri di Asmave, affinché l'esposizione Marmomacchine restasse a Sant'Ambrogio, luogo dove era nata e si era sviluppata.

Adriano Segattini ha organizzato il «Simposio», concorso tra scultori internazionali, per anni svoltosi in Valpolicella, facendo puntare i riflettori sulle capacità imprenditoriali scaligere. Inoltre Segattini era impegnato nel mondo del sociale per gli an-



Adriano Segattini

ziani ed il banco alimentare del Comune di Cavaion Veronese.

«Se n'è andato un vero galantuomo», conclude Filiberto Semenzin, presidente del Verona Stone District, «nascondeva, sotto un'immagine cruda, che talvolta poteva anche sfiorare una sana presunzione, bontà d'animo e generosità che non conoscevano limiti. Ha sempre creduto e si è sempre prodigato nel mondo dell'associazionismo, sia dell'economia che del volontariato». •